



## CITTÀ DI COSENZA

Deliberazione n. 17

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE dell'adunanza del 13 maggio 2019



OGGETTO: Approvazione rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

L'anno duemiladiciannove, il giorno tredici del mese di maggio (13/5/2019) nella sala consiliare, dietro inviti diramati a norma di legge in data 3 maggio 2019, prot. n.38516 e in data 9 maggio 2019, prot. n.40012 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, per le ore 9:00.

Gli inviti sono stati notificati a tutti i Signori Consiglieri e il relativo ordine del giorno affisso all'albo pretorio on-line.

La riunione ha inizio alle ore 10.22 ca., con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio ing. Pierluigi CAPUTO e partecipa alla seduta il Segretario Generale, avv. Alfonso RENDE. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, arch. Mario OCCHIUTO è presente e si registra la presenza degli Assessori: DI NARDO, PASTORE e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI			PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI			PRESENTI	ASSENTI
1	Ambrogio Marco	si		17	Falcone Fabio	si			
2	Apicella Annalisa	si		18	Gervasi Luca	si			
3	Bruno Davide		si	19	Granata Vincenzo	si			
4	Cairo Gaetano	si		20	Guccione Carlo		Si		
5	Caputo Pierluigi	si		21	Lo Gullo Massimo		Si		
6	Cassano Francesca	si		22	Malizia Francesca	si			
7	Chiappetta Piercarlo	si		23	Mauro Alessandra		Si		
8	Cipparrone Giovanni	si		24	Morcavallo Enrico		Si		
9	Cito Francesco	si		25	Morrone Luca		Si		
10	Covelli Damiano Cosimo	si		26	Rende Biancamaria	si			
11	Del Giudice Sergio		si	27	Ruffolo Antonio		Si		
12	De Marco Maria Teresa		si	28	Rugiero Anna	si			
13	De Rosa Alessandra	si		29	Salerno Carmelo	si			
14	D'Ippolito Giuseppe		si	30	Sconosciuto Pasquale	si			
15	Fabiano Anna		si	31	Spadafora Francesco		Si		
16	Falbo Andrea	si		32	Spadafora Gisberto	si			
<i>Tot.</i>			<i>11</i>	<i>5</i>	<i>Tot.</i>			<i>10</i>	<i>7</i>

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 20 Consiglieri.

Al momento della seduta hanno comunicato la giustificazione della propria assenza i consiglieri: Bruno, Fabiano, Guccione, Morcavallo e Ruffolo.

Nel corso della seduta entrano in aula, in ordine cronologico, i consiglieri Spadafora F. D'Ippolito, Morrone, Mauro, De Marco e gli assessori: Spadafora, Caruso, Succurro e Vizza.

OGGETTO: Approvazione rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

...in prosieguo della seduta del 13 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio, ing. PIERLUIGI CAPUTO, ricordato che al terzo punto dell'OdG della seduta odierna è iscritto l'argomento avente per oggetto: «Approvazione rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018», invita il Dirigente del 12° Settore Programmazione Risorse Finanziarie, Dott. GIUSEPPE NARDI, a relazionare in merito.

Al termine della relazione, prende la parola il SINDACO, il quale mette in rilievo come vi sia stata una stima assai prudentiale dei crediti tributari da utilizzare per la spesa. Si sono ridotti i costi, soprattutto del personale, ma la qualità dei servizi è migliorata. Fa presente che i ritardi nei pagamenti sono frutto dei debiti assunti dalle precedenti amministrazioni. Sulle anticipazioni di tesoreria fa presente che è, purtroppo, un problema diffuso negli Enti Locali e che in sede di assestamento di bilancio si procederà all'approvazione dei debiti fuori bilancio.

Aperto il dibattito intervengono:

- il Consigliere D'IPPOLITO, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio, il quale sottolinea che l'Amministrazione sta gestendo in maniera attenta e oculata;

- la Consigliera RENDE lamenta che ancora i debiti fuori bilancio non sono giunti all'approvazione.

Sottolinea le gravi irregolarità fiscali, seppure oggetto di "ravvedimento operoso", per come riportato nella relazione dei Revisori dei Conti. Lamenta che nel contratto di Municipia spa vi sia una provvigione maggiore sulla riscossione volontaria e non su quella coattiva. Lamenta i tanti annullamenti delle cartelle emesse, il ritardo del versamento del quinto ceduto dai dipendenti dell'AMACO alle società creditizie. L'80% dei lavori pubblici programmati ha copertura finanziaria con i proventi delle alienazioni immobiliari. Lamenta la scarsa efficienza della società appaltatrice "SERCAM srl";

- il Consigliere GRANATA il quale chiede che l'accordo di programma con la Regione e la Provincia venga portato in Consiglio perché lui vuole esserne corresponsabile, in quanto giusto accordo per gli interessi della città di Cosenza e preannuncia il voto favorevole;

- il Consigliere AMBROGIO il quale sollecita nuove assunzioni e invita a parlare di bilancio sociale, di fare ancora di più di quello fatto, di dare più spazio alle necessità dei meno abbienti;

- la Consigliera APICELLA, la quale precisa che la città spende molto per il Welfare e le politiche sociali. C'è una apprezzabile prudenza sulla stima delle entrate tributarie. Sui debiti fuori bilancio il Consiglio non può avere responsabilità, fino a quanto gli stessi non saranno sottoposti all'esame e approvazione del Consiglio stesso.

- il Consigliere SALERNO sottolinea l'evidente trasparenza e prudenza nella redazione degli atti di bilancio e la riduzione delle spese correnti. Sui debiti fuori bilancio ritiene opportuna una Commissione speciale, in ogni caso sono stati messi da parte ben nove milioni di euro, nonostante il dato aggregato di tali debiti, sia a luglio 2018 della ben minore somma di tre milioni di euro. L'individuazione dei debiti da riconoscere spetta in ogni caso ai singoli dirigenti. Li esortiamo a ridurre la genesi di tali debiti fuori bilancio. Sull'anticipazione di cassa, se è servita a dare respiro ai cittadini, bene hanno fatto gli uffici ad accedervi.

A questo punto il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, li invita a rendere le dichiarazioni di voto.

Prendono, quindi, la parola, per dichiarazione di voto, i Consiglieri:

- MORRONE (*Gruppo Prima Cosenza*), il quale nel precisare che il Comune ha fatto bene ad adottare un piano di riequilibrio annuale, annuncia voto favorevole.

- D'IPPOLITO (*Gruppo Cosenza Positiva - Fratelli d'Italia*), il quale ribadisce che la Commissione Bilancio non ha mai inteso sottrarsi all'approvazione dei debiti fuori bilancio e annuncia voto favorevole.

- COVELLI (*Partito Democratico*), il quale annuncia voto contrario.

- FALBO (*Mario Occhiuto Sindaco*), il quale annuncia voto favorevole.

I testi di tutti gli interventi e delle dichiarazioni di voto sono integralmente riportati nel verbale di seduta.

A questo punto, il Presidente del Consiglio, pone in votazione la proposta. Ed

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su conforme proposta sottoscritta dal direttore del 12° Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio, Dott. Giuseppe NARDI, recante in calce il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del TUOEL n. 267/2000;

**PREMESSO CHE:**

VISTE le disposizioni in materia di rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed in particolare l'articolo 227, il quale recita:

1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

2. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.

2-bis. In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141.

2-ter. Contestualmente al rendiconto, l'ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato.

4. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20

e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.

5. Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;

c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

6. Gli enti locali di cui all'articolo 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.

6-bis. Nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, è pubblicata la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, dell'eventuale rendiconto consolidato, comprensivo della gestione in capitoli ed una versione semplificata per il cittadino di entrambi i documenti.

6-ter. I modelli relativi alla resa del conto da parte degli agenti contabili sono quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194. Tali modelli sono aggiornati con le procedure previste per l'aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

6-quater. Contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;

VISTO, altresì, il comma 2-bis del citato art. 227 del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, il quale dispone che *«In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141»*;

VISTO l'art. 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che *«Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo»*;

VISTO che in attuazione di quanto disposto dal comma 26 del citato art. 16 è stato emanato dal Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il D.M. 23 gennaio 2012 di *«Adozione dello schema del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali»*, pubblicato nella Gazz. Uff. 3 febbraio 2012, n. 28;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *«Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'**art. 6** (rubricato: *«Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici»*), che al **comma 4**

così recita: «A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie»;

VISTO il secondo periodo del comma 15 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ove è stabilito che: «nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche sono pubblicati anche i relativi bilanci e conti consuntivi»;

VISTO l'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce di allegare al rendiconto della gestione i «prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide», secondo le modalità di attuazione stabilite con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO, in particolare, l'art. 29 del citato d.lgs. n. 33/2013 (rubricato: «Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi»), che così recita: «1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità. 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.»;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 maggio 2016 che, in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'articolo 4, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, all'art. 1 recita «Le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria, e il consiglio delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, trasmettono alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) di cui all'articolo 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, gestita dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le modalità ed i tempi di cui agli articoli 4 e 5: lett. b) i rendiconti della gestione, compresi gli allegati previsti dall'articolo 11, comma 4, lettere da a) a p), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, predisposti secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 al predetto decreto legislativo n. 118 del 2011»;

DATO ATTO che il rendiconto della gestione 2017 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 7 maggio 2018, esecutiva ai sensi di legge;

#### CONSIDERATO:

- che la Giunta comunale, ha adottato con deliberazione n. 46 del 12 aprile 2019, lo schema di rendiconto della gestione 2018, corredato della relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma 6, del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, per sottoporlo all'esame dell'Organo di revisione ed alla successiva approvazione da parte del Consiglio comunale;

- che ai sensi dell'art. 231 del citato d.lgs. n. 267 del 2000, nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'Organo esecutivo dell'Ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione

condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati;

- che il Tesoriere rende all'Ente locale il conto della propria gestione di cassa, entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, come dispone l'art. 226 del d.lgs. n. 267 del 2000 e successive modificazioni;

- che il Tesoriere comunale - UBI Banca S.p.A., in ottemperanza al disposto del citato art. 226, ha reso il proprio conto per l'esercizio 2018, il quale è stato acquisito dal Comune in data 22 gennaio 2019 (prot. gen. 0006516);

- che il Settore Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio - Patrimonio - Società Partecipate - Turismo, su direttive del Direttore Finanziario, ha elaborato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, verificando la concordanza tra il conto del Tesoriere e il rendiconto della gestione ed ha eseguito la verifica dei residui attivi e passivi;

- che con atto dirigenziale Reg.Gen. n. 218 del 11 febbraio 2019 è stata determinata la "Parificazione del conto annuale dell'Economo per l'anno 2018" e che il conto della gestione deve essere approvato dal Consiglio comunale, contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione:

- che gli agenti contabili hanno reso il conto di loro competenza;

DATO ATTO che l'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie, extra tributarie, delle entrate patrimoniali e di attività accessorie è attualmente affidata e delegata alla Società "Municipia Spa", giusta contratto di appalto stipulato in forma pubblica amministrativa il 7/6/2017, rep. N. 1222, registrato il 9/6/2017 al n. 69, serie I<sup>a</sup> e atto aggiuntivo stipulato in forma pubblica amministrativa il 17/10/2017, rep. n. 1238 registrato il 14/11/2017, al n. 139, serie I<sup>a</sup>;

PRESO ATTO che nel Bilancio Consuntivo sono riportati i residui attivi e passivi risultanti dal Bilancio Consuntivo 2017 approvato dal Consiglio Comunale, con atto n. 19 del 7 maggio 2018;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, coordinato con il [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#) e la [legge 23 dicembre 2014, n. 190](#), precisa quanto segue: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";*

CHE, ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) sono stati stralciati residui attivi (accantonati nel FCDE) dal conto del bilancio per € 21.517.270,60, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;

CHE con delibera della Giunta comunale n. 31 del 25 marzo 2019 "Art. 3 comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2018" è stato approvato:

- un totale dei residui attivi eliminati € 24.547.934,19. Il riepilogo generale delle Entrate riporta la somma di residui *attivi* insussistenti di € 24.547.934,19; nel corso dell'esercizio 2018 si sono

verificati maggiori residui pari ad € 240.750,44, effettivamente il totale dei residui attivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate **ammonta ad € 24.788.684,63;**

- un totale complessivo dei residui *passivi* insussistenti ammontanti a € **1.087.962,24**, definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 23 giugno 2015, sono state approvate le modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica derivante dal riaccertamento straordinario approvato con atto giuntale n. 33 del 12 maggio 2015 (disavanzo risultante di € 101.195.900,07 per una quota annua di € 3.373.196,67);

CHE è stato recuperato il disavanzo di gestione per la quota annuale 2016 - 2017 e 2018 di € 3.373.196,67 per ciascun anno ed inoltre, è stato recuperato il disavanzo tecnico per € 2.198.340,92 derivante dalla differenza tra la quota annua relativa al 2015 e la quota imputata nel risultato di amministrazione del 2015 (3.373.196,67-1.174.855,75). In totale sono stati recuperati € 13.492.786,68;

PRECISATO che le previsioni definitive di competenza e di cassa riportate nel Bilancio Consuntivo 2018 sono quelle risultanti dalla deliberazione consiliare n. 30 del 31/07/2018 avente all'oggetto:«*Salvaguardia equilibri di bilancio di cui all'art.193 D.lgs.267/2000 e ss.mm.-Variazione al Bilancio 2018-2020 di Assestamento generale, di cui all'art. 175-comma 8-D.Lgs.267/2000 e ss.mm.-Ratifica delle deliberazioni di G.c. n.101 del 15 giugno 2018 e n. 124 del 11/07/2018, recanti variazioni di bilancio. Variazioni al programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 ed all'elenco annuale per il 2018*» e alle delibere della Giunta Comunale:

**Deliberazione di Giunta Comunale** n.148 del 21/09/2018 avente all'oggetto:«*Variazione di cui agli articoli 175, comma 4 e 5-bis lett.d) del T.U.E.L. al Bilancio di previsione 2018 - 2020*», ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 38 del 19/11/2018;

- **Deliberazione di Giunta Comunale** n.157 del 04/10/2018 avente all'oggetto:«*Variazione di cui agli articoli 175, comma 4 e 5-bis lett.d) del T.U.E.L. al Bilancio di previsione 2018 - 2020*», ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 38 del 19/11/2018;

- **Deliberazione di Giunta Comunale** n.162 del 26/11/2018 avente all'oggetto:«*Variazione di cui agli articoli 175, comma 4 e 5-bis lett. d) ed e), ed art. 176 del T.U.E.L. al Bilancio di previsione 2018 - 2020*», ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 42 del 18/12/2018;

- **Determinazione Dirigenziale- Settore 12° Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio** n°3051 - 12/12/2018 - «*Variazione compensativa del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) fra capitoli di spesa dei medesimi macroaggregati ai sensi dell'art. 175 comma 5-quarter, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm*»;

- **Deliberazione di Giunta Comunale** n.170 del 18/12/2018 avente all'oggetto:«*Variazione di cui agli articoli 175, Comma 5-Bis Lett. d) ed art.. 176 del T.U.E.L. al Bilancio di Previsione 2018 - 2020*».

RICHIAMATO l'articolo 2 comma 6 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 che recita:

*" Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione";*

RILEVATO che l'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 8 comma 6 del Decreto Legge n. 78/2015 erogata a questo Ente dal 2013 al 2015 è stata pari ad Euro 122.170.808,27;

RILEVATA l'opportunità di utilizzare parte dell'importo erogato Euro 15.851.540,19 per accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sul risultato di amministrazione per l'anno 2016 , Euro 11.541.281,67 per l'anno 2017 ed Euro 35.239.765,58 per l'anno 2018 e vincolare la parte restante Euro 46.528.661,19 nel risultato di amministrazione (al netto dei pagamenti avvenuti di Euro 13.009.559,45);

DATO ATTO che:

- il risultato di gestione presenta un **DISAVANZO** di € **-87.659.562,55** (comprensivo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità determinato al 31 dicembre 2018 in € 81.258.553,38) il quale verrà ripianato secondo quanto stabilito con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 23 giugno 2015, adottata ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, pubbl. sulla G.U. Serie Generale n. 89 del 17 aprile 2015;

- i dati globali della gestione di cassa 2018 prodotti dal Tesoriere comunale - UBI Banca S.p.a., concordano con quelli dell'Ente e registrano il seguente risultato:

	<b>Rendiconto</b>		
	<b>esercizio 2018</b>		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			602.352,30
Riscossioni	14.660.465,69	169.761.424,42	184.421.890,11
Pagamenti	38.153.926,20	146.410.610,66	184.564.536,86
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			459.705,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			459.705,55
Residui attivi	137.658.485,60	51.279.618,89	188.938.104,49
Residui passivi	57.255.276,86	66.093.426,35	123.348.703,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			764.726,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>			65.284.380,64
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:</b>			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018			81.258.553,38
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 e s.m.i.			21.555.531,08
Fondo perdite Società Partecipate			0,00
Fondo contenzioso			1.805.000,00
Altri accantonamenti			16.400,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			104.635.484,46



<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.670.632,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	513.265,35
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui	3.976.255,77
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	21.611.874,34
Altri vincoli	7.536.430,76
<b>Totale parte vincolata(C)</b>	<b>48.308.458,73</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-87.659.562,55</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

RILEVATO che il Conto del Tesoriere comunale - UBI Banca S.p.a. presenta un saldo di diritto ed un saldo di fatto per € 459.705,55;

PRESO ATTO che nel corso dell'esercizio finanziario anno 2018 l'Ente ha osservato i vincoli di Finanza Pubblica (art. 1, comma 466 Legge 11 dicembre 2016 n. 232);

CHE sono stati riclassificati, secondo l'articolazione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, le voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2015 col vecchio sistema e rideterminato il valore utilizzando i criteri di valutazione previsti dal nuovo principio contabile, giusta delibera della Giunta comunale n. 176 del 15 dicembre 2017 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011), articolazione del patrimonio netto secondo quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011 al fine di procedere alla riclassificazione dello stato patrimoniale 31.12.2015-01.01.2016"; questo processo di riclassificazione e rivalutazione ha determinato la necessità di effettuare rettifiche di patrimonio netto al 31.12.2015;

CHE con delibera della Giunta Comunale n. 58 del 16 aprile 2018 "Approvazione degli schemi di conto economico e di stato patrimoniale rettificati – esercizio finanziario 2016", sono stati approvati i nuovi schemi della Contabilità Economica dell'esercizio 2016;

RITENUTO, altresì, di approvare ai sensi degli articoli:

- 229 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il Conto Economico, che evidenzia componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2018 evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività secondo i criteri di competenza economica e risulta **negativo** per € **33.239.831,32**;

- 230 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, lo Stato Patrimoniale nelle seguenti risultanze finali:

a) totale attività	€	421.677.369,40
b) totale passività	€	387.235.942,14
Patrimonio netto	€	34.441.427,26

Il valore del patrimonio netto pari ad euro 34.441.427,26 è comprensivo del risultato economico dell'esercizio; relativamente al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale viene allegata, al presente atto, la redatta relazione;

RILEVATO che il rendiconto di gestione è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011, nonché in conformità alla normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto del patto di stabilità interno;

CHE si è dato atto alla delibera della Giunta comunale n. 10 del 30 gennaio 2019 “Approvazione Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 di cui all’art. 11, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118”, aggiornata e modificata dalla delibera della Giunta Comunale n. 24 del 25 marzo 2019 iscrivendo la somma dell’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018, applicato nel Bilancio di Previsione 2019;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del direttore del 12° Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio – Patrimonio – Società Partecipate – Turismo, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

PRESO ATTO che il Collegio dei Revisori, come da relazione allegata, giusta verbale n. 20 del 7 maggio 2019, ha espresso parere favorevole sulla proposta del rendiconto della gestione 2018 così come previsto dall’art. 239, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché ai sensi dell’art. 61 del Regolamento di contabilità dell’Ente;

PRESO ATTO che la Commissione Bilancio, giusta verbale n. 36 dell'8 maggio 2019, ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sulla proposta del rendiconto di gestione;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il nuovo regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio comunale con atto n. 17 del 27 marzo 2017 e modificato con delibera del Consiglio comunale n. 6 del 29 marzo 2018;

VISTO l’esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente, che è il seguente:

- **componenti dell’assemblea presenti: n. 25** (Sindaco, Ambrogio, Apicella, Cairo, Caputo, Cassano, Chiappetta, Cipparrone, Cito, De Marco, De Rosa, D'Ippolito, Falbo, Falcone, Gervasi, Granata, Malizia, Mauro, Morrone, Rende, Rugiero, Salerno, Sconosciuto, Spadafora F., Spadafora G.);

- **voti favorevoli: n. 19** (Sindaco, Apicella, Cairo, Caputo, Chiappetta, Cito, De Marco, De Rosa, D'Ippolito, Falbo, Falcone, Gervasi, Granata, Morrone, Rugiero, Salerno, Sconosciuto, Spadafora F., Spadafora G.);

- **voti contrari: n. 3** (Cassano, Mauro, Rende);

- **astenuti: n. 3** (Ambrogio, Cipparrone, Malizia);

## DELIBERA:

*per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato*

1. Di prendere atto di quanto esposto in premessa.
2. Di approvare, in tutti i suoi contenuti, il rendiconto della gestione per l’esercizio 2018, nelle seguenti risultanze:

	Rendiconto		
	esercizio 2018		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			602.352,30
Riscossioni	14.660.465,69	169.761.424,42	184.421.890,11
Pagamenti	38.153.926,20	146.410.610,66	184.564.356,86

<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			<b>459.705,55</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			<b>459.705,55</b>
Residui attivi	137.658.485,60	51.279.618,89	188.938.104,49
Residui passivi	57.255.276,86	66.093.426,35	123.348.703,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			764.726,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>			<b>65.284.380,64</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:</b>			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017			81.258.553,38
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 e s.m.i.			21.555.531,08
Fondo perdite Società Partecipate			0,00
Fondo contenzioso			1.805.000,00
Altri accantonamenti			16.400,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>104.635.484,46</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			14.670.632,51
Vincoli derivanti da trasferimenti			513.265,35
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui			3.976.255,77
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			21.611.874,34
Altri vincoli			7.536.430,76
<b>Totale parte vincolata(C)</b>			<b>48.308.458,73</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>-87.659.562,55</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Il Conto del Tesoriere comunale - UBI Banca Carime S.p.a. presenta un saldo di diritto ed un saldo di fatto per € **459.705,55**;

3. Di approvare ai sensi degli articoli:

- 229 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il Conto Economico, che evidenzia componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2018 che

evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività secondo i criteri di competenza economica e risulta **negativo** per € **33.239.831,32**;

- 230 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, lo Stato Patrimoniale, nelle seguenti risultanze finali:

a) totale attività	€	421.677.369,40
b) totale passività	€	387.235.942,14
Patrimonio netto	€	34.441.427,26

Il valore del patrimonio netto pari ad euro 34.441.427,26 è comprensivo del risultato economico dell'esercizio; relativamente al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale viene allegata, al presente atto, la relazione;

4. Di dare atto che, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018 (pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 12 gennaio 2019, n. 10), recante l'«*individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2019-2021*»), il Comune di Cosenza non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie con riferimento all'esercizio 2018.

5. Che si è dato atto alla delibera della Giunta comunale n. 10 del 30 gennaio 2019 "Approvazione Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118", aggiornata e modificata dalla delibera della Giunta Comunale n. 24 del 25 marzo 2019, iscrivendo la somma dell'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018, applicato nel Bilancio di Previsione 2019;

6. Di notificare il presente atto al Tesoriere comunale, a cura del settore Affari Generali;

7. Di disporre, a cura del Settore 12° Programmazione Risorse finanziarie – Bilancio – Patrimonio-Società Partecipate-Turismo la pubblicazione del Rendiconto di Gestione e degli allegati, anche in forma sintetica, aggregata e semplificata e con il ricorso a grafici, per assicurarne la piena comprensibilità, nonché secondo lo schema approvato con D.P.C.M. 22.9.2014 ed i suoi eventuali aggiornamenti che dovessero sopravvenire, sul sito internet del Comune di Cosenza ([www.comune.cosenza.it/http://cosenza.etrasparenza.it/pagina731\\_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html](http://www.comune.cosenza.it/http://cosenza.etrasparenza.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html)), entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente atto oltre l'inoltro della presente deliberazione alla Banca Dati delle Amministrazione Pubbliche (BDAP) come prescritto dal Decreto Ministeriale 12 maggio 2016 che, in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'articolo 4, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, definisce le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonomie di Trento e di Bolzano, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali. Il decreto prevede la trasmissione del rendiconto della gestione entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati.

8. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

*L'Ufficio Archivio provvederà a trasmettere copia autentica del presente atto al 12° Settore: Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Patrimonio - Società Partecipate - Turismo - (in triplice esemplare). Copia del presente atto sarà inoltre trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Sindaco/Gab.; Assessori; Presidenza del Consiglio Comunale; Segretariato Generale; Dirigenti dell'Ente; Presidente del Collegio dei Revisori*

—o—

Successivamente, con separata votazione palese, per alzata di mano,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **componenti dell'assemblea presenti: n. 25** (*Sindaco, Ambrogio, Apicella, Cairo, Caputo, Cassano, Chiappetta, Cipparrone, Cito, De Marco, De Rosa, D'Ippolito, Falbo, Falcone, Gervasi, Granata, Malizia, Mauro, Morrone, Rende, Rugiero, Salerno, Sconosciuto, Spadafora F., Spadafora G.*); - **voti favorevoli: n. 22** (*Sindaco, Ambrogio, Apicella, Cairo, Caputo, Chiappetta, Cipparrone, Cito, De Marco, De Rosa, D'Ippolito, Falbo, Falcone, Gervasi, Granata, Malizia, Morrone, Rugiero, Salerno, Sconosciuto, Spadafora F., Spadafora G.*); - **voti contrari: n. 3** (*Cassano, Mauro, Rende*);- **astenuti: nessuno**

**DELIBERA:**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

—————o—————

— Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

La presente deliberazione assume il n. 17 del 2019.

—————o—————

(*OMISSIS*)





Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

*Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario Generale.*

---

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 17 maggio 2019.

*Cosenza, li 17 maggio 2019*

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI**

*f.to (dott.ssa Maria Rosaria Mossuto)*

---

## **ESECUTIVITÀ**

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ..... *(dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione).*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Cosenza, li .....*

*F.to .....*

---

## **ESECUTIVITÀ IMMEDIATA**

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*f.to (avv. Alfonso Rende)*

*Cosenza, li 17 maggio 2019*

---

**È copia conforme all'originale per uso amministrativo.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---